

Castelvetrano, dopo il ricorso presentato dal candidato Gaspare Raineri

# Il Cga rigetta, il Consiglio non cambia la composizione

Anche il Tar aveva respinto il ricorso del castelvetranese

Giacomo Di Girolamo

## CASTELVETRANO

Non cambia la composizione del consiglio comunale di Castelvetrano. Anche il CGA (Consiglio di Giustizia Amministrativa), infatti, ha rigettato, come già era stato fatto dal Tar (Tribunale amministrativo regionale), il ricorso che era stato presentato da Gaspare Raineri, candidato della lista "Legalmente", che sosteneva il candidato sindaco Antonino Giaramita e che, pur avendo riportato 160 voti di preferenze, era

rimasto escluso dall'Aula. Raineri contestando l'attribuzione dei seggi, aveva chiesto l'annullamento del verbale di consiglio che aveva ricevuto le indicazioni dell'Ufficio centrale elettorale sull'esito del turno di ballottaggio delle elezioni amministrative «nella parte in cui ha proclamato eletto Giuseppe Curiale o, in subordine, Anna Corleto». A seguito di quel ballottaggio, che ha comportato l'elezione a sindaco di Enzo Alfano, sono stati attribuiti 15 seggi alla maggioranza e 9 alla minoranza. Secondo Raineri l'Ufficio centrale elettorale aveva compiuto un errore nella ripartizione, poiché aveva dapprima assegnato un seggio a Calogero Martire, candidato sindaco perdente al ballottaggio, e



L'avvocato. Salvatore Giacalone

solo dopo aveva ripartito, con il metodo Hondt, i rimanenti 8 tra le altre liste. La contestazione era quindi sul fatto che la riserva del seggio al candidato sindaco perdente al ballottaggio, quindi, è gravata su tutte le liste di minoranza e non solo su quella che gli era collegata. Inoltre, sempre per Raineri, l'Ufficio centrale avrebbe sbagliato nel calcolo del 60% dei seggi spettanti alla maggioranza che sarebbe avvenuto mediante arrotondamento e che ha comportato l'attribuzione, ritenuta illegittima, di 15 seggi, e non 14, alle liste connesse con il sindaco Enzo Alfano.

Anche se il ricorso di Raineri è stato presentato pure nei confronti di Anna Corleto, di fatto, l'oggetto

della contestazione era il seggio attribuito a Giuseppe Curiale della lista "Obiettivo Città".

I giudici amministrativi, sia in primo che in secondo grado, hanno accolto le tesi con cui l'avvocato Salvatore Giacalone, che ha assistito Curiale, ha argomentato «l'inammissibilità del ricorso», sostenuta anche dall'Ufficio centrale elettorale di Castelvetrano e dall'Assessorato regionale delle Autonomie locali. «Le argomentazioni con cui il ricorso è stato ritenuto sia dal Tar che dal CGA infondato nel merito faranno Giurisprudenza - dichiara l'avvocato Salvatore Giacalone -. Gli Uffici elettorali regionali dovranno tenerne conto in futuro». (\*GDI\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA